



Prendersi cura: la sfida quotidiana dei bambini di Tavernerio

— Dr Daniele Donati — Supervisore Pedagogico a Villa Santa Maria e Docente del Corso di Laurea in Educazione Professionale, Università degli Studi dell'Insubria. —



La cura permea il nostro quotidiano. Ogni cosa fa riferimento al benessere e alla cura del corpo, della mente e del cibo.

Ma esiste anche una cura "altra", fatta di dedizione, ricerca, pazienza e costanza. Una cura che evoca modelli di accudimento che nascono da contesti più profondi e

recuperano bisogni ancestrali, che hanno permesso alla nostra specie di esistere e sapersi adattare alle avversità del nostro pianeta, entrando anche in conflitto per poi cercare di rimediare al torto dato. Proprio in questa azione antropica ritroviamo un *modus operandi* di un umano che cerca di gestire e governare il tutto per poi riscoprirsi fragile e bisognoso dell'altro.

È in questa fragilità che il prendersi cura si radica, crea connessioni e permette all'umano di compiersi. È in questo contesto che Villa Santa Maria, Centro Multiservizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con sede in Tavernerio, sperimenta quotidianamente un modello di cura che accoglie al suo interno bambini e adolescenti di tutte le fasce d'età, cercando di costruire progetti riabilitativi e di cura volti a un benessere che necessita di uscire dagli stereotipi.

La ricerca è d'obbligo. Di fronte a quadri complessi e a disabilità sindromiche, fisiche e mentali come quelle che si affrontano a Villa Santa Maria, il continuo modificarsi delle strategie per raggiungere gli obiettivi di miglioramento prefissati è parte di un quotidiano che riconosce anche nelle mancanze uno strumento evolutivo e trasformativo. Il tutto prende forma e si realizza come all'interno di una complessa sinfonia in divenire, dove i comportamenti si modificano influenzandosi reciprocamente.

Ecco che il prendersi cura apre una nuova narrazione, nella quale gli attori sono molteplici e tutti indispensabili. Ognuno con le sue caratteristiche, che si fondono senza fermarsi a livelli prestabiliti e partecipano al processo di crescita evolutiva. Tutti consapevoli del proprio ruolo ed efficacia nel percorso progettuale, rispettosi l'uno dell'altro nell'accompagnamento dei bambini e dei minori alla scoperta proattiva del loro stare al mondo.

L'isola felice

— Gli amici della Scuola di Italiano per stranieri di Tavernerio —



Esiste un'isola e ci piace pensare che sia "un'isola felice" ... nonostante tutto...
Una piccola realtà dove da qualche anno si insegna la lingua italiana agli stranieri.

intorno al mondo, accorciando le distanze tra terre lontane.

I locali del Centro Civico ci accolgono sempre con simpatia.

L'obiettivo principale è offrire una serena accoglienza a chi arriva nel nostro paese, provenendo da mondi a volte molto diversi e desidera integrarsi, studiare, lavorare, costruirsi una nuova vita.

Strumento indispensabile perché ciò avvenga è la lingua!

Tra parole, frasi, conversazioni e sorrisi – quelli non mancano mai – gli studenti imparano l'Italiano e anche noi volontari, insegnanti e 'baby-sitter', così preziose, impariamo!

Lo scambio culturale e la condivisione di usanze, costumi e vita vissuta sono ingredienti che assicurano un viaggio

Un mondo che crea un imprinting in tutti quelli che lo incontrano, rendendo reciprocamente utile e necessaria l'esistenza di entrambi. È qui che si insinua il seme della cura esulando da spontaneismi emotivi, per confluire in percorsi professionali di confronto, volti al raggiungimento di obiettivi dinamici il cui scopo si traduce nella realizzazione di semplici ed elementari azioni, che talvolta agli occhi dei non addetti ai lavori appaiono come scontate, come "normali".

Ecco che a Villa Santa Maria anche i significati delle parole si trasformano, acquisendo significati differenti. Semplici gesti, movimenti oculari, correzioni posturali e gestione degli agiti sono traguardi che aprono a nuovi step che elevano la qualità di vita e permettono di alzare le aspettative di cura. Tutto quello che viene considerato dai più come scontato o naturale, per Villa Santa Maria acquista valore prezioso nel difficile percorso evolutivo di tutti i bambini che hanno bisogno di dilatare i tempi per conquistare "mondi" precedentemente dichiarati inaccessibili o insperati.

La dedizione e il continuo aggiornamento tra le tante figure che gravitano intorno al Centro portano continue riflessioni sul senso che diamo al prendersi cura dell'altro. Lo stesso stimolo che spinge ogni giorno gli operatori di Villa Santa Maria ad essere parte attiva della vita di questi bambini. Gli stessi che danno valore all'esistenza nel suo più alto significato: prendersi cura l'uno dell'altro in un divenire trasformativo.



SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI DI TAVERNERIO
Per informazioni contattare le referenti:

Maria Maggioni
meghimaggioni@gmail.com
348.7141240

Cinzia Panarella
cinzianpanarella@libero.it
339.8244784